

Alba e dintorni

L'INTERVISTA / 3
DENUNCIA DI
CORRUZIONE
E MALAFFARE



Che cosa si può fare per scongiurare il mal governo che domina il Paese, Marco? «Uno degli strumenti è la collaborazione con *Groupe Médialternatif*, agenzia di stampa indipendente che contribuisce a diffondere un'informazione trasparente denunciando corruzione e malaffare. Fondato dal giornalista

Gotson Pierre (premiato da *Reporter senza frontiere* come "eroe dell'informazione"), il gruppo è entrato in azione dopo il terremoto attivando un centro per mettere in collegamento i sei campi di sfollati, mentre oggi si occupa di fornire informazioni utili per la sopravvivenza e per trovare un'occupazione».

Marco: ad Haiti sono vicino agli ultimi

Il progetto Cisl finanziato dalla Caritas italiana cerca di migliorare le condizioni di vita degli haitiani attraverso il rafforzamento delle capacità operative delle organizzazioni locali, che nelle zone montane sono le uniche a rappresentare le istanze dei cittadini



Donna al lavoro ad Haiti; sotto, Marco Di Liddo.

L'INTERVISTA / 1

Il devastante terremoto che nei giorni scorsi ha sconvolto il Nepal ha richiamato alla memoria l'altrettanto tragico sisma che nel 2010 devastò Haiti, nazione delle Americhe situata nel Mar dei Caraibi, dove dal 2014 lavora, come cooperante dell'organizzazione non governativa torinese Comunità impegno servizio volontariato (Cisl), il trentaduenne albese Marco Di Liddo, fratello del vicesindaco. *Gazzetta* lo ha intervistato.

Marco, che realtà descrivi?
«La situazione è difficile: il Paese è privo di servizi per noi scontati, come l'elettricità e l'acqua potabile 24 ore su 24, strade asfaltate, scuole e ospedali pubblici operativi, e la povertà è estrema».

A che punto è la ricostruzione dopo il terremoto?

«Gli aiuti internazionali sono stati importanti, anche se dei 10 miliardi di dollari promessi ne sono arrivati solo 5. Il vero problema è che si sono spesi i soldi senza considerare i reali bisogni della gente. Il sisma ha distrutto oltre 240

AIUTI FONDAMENTALI, MA DEI 10 MILIARDI PROMESSI AD HAITI NE SONO ARRIVATI 5

mila edifici ma ne sono stati ricostruiti solo 40 mila. Molte persone hanno dovuto rimettere in piedi la propria abitazione da sole, mentre tante altre alloggiavano ancora a casa di parenti. Il governo si è limitato ad assegnare 400 dollari a famiglia senza coordinare gli interventi: così sono nati pseudo-quartieri senza acqua, elettricità, fognature e la benché minima infrastruttura. Nemmeno gli edifici pubblici sono stati ricostruiti».

In che modo aiuti questa popolazione?

«Io e il mio staff, nell'ambito del progetto della Cisl finanziato dalla Caritas italiana, cerchiamo di migliorare le condizioni di vita degli haitiani attraverso il rafforzamento delle capacità operative delle organizzazioni locali, che nelle zone montane sono le uniche entità a rappresentare le istanze dei cittadini, salvo i politici in periodo di elezioni».

Quali sono le criticità?

«L'economia è imbrigliata dall'oligarchia, dalla politica e dalla dipendenza da Stati esteri, Usa, Canada e Francia su tutti. Il tasso di disoccupazione è altissimo, i redditi bassissimi, i sistemi scolastici e sanitari precari, la situazione ambientale disastrosa e la maggior parte della popolazione vive sotto la soglia di povertà, ma il governo sembra non curarsene».

Che cosa fa il Cisl per le donne haitiane?

«Collaboriamo con l'associazione *Kay Fann* (Casa della donna) rivolta alle vittime di violenza. La donna haitiana è discriminata fin dall'infanzia. Sono le bambine, infatti, soprattutto in ambiente rurale, a svolgere la maggioranza dei lavori domestici, molto faticosi. Tutto ciò favorisce l'abbandono scolastico, a cui in molti casi si aggiungono gravidanze precoci, con conseguenti discriminazioni di genere e rallentamenti nel processo di emancipazione».

Enrico Fonto

MARCO DI LIDDO, 32 ANNI, ALBESE, È UN COOPERANTE DEL CISV AD HAITI

Abbiamo riso per una cosa seria, tutti al Mercato della terra

L'INIZIATIVA

■ Sabato 16 maggio la Cisl porterà ad Alba l'iniziativa di solidarietà "Abbiamo riso per una cosa seria" promossa dalla Federazione degli organismi cristiani servizio internazionale volontario e appoggiata da papa Francesco. Tra i banchetti del Mercato della terra, in piazza San Giovanni, alcuni volontari distribuiranno pacchi di riso italiano *Arborio* prodotto dai soci

di Coldiretti a fronte di una donazione che servirà per aiutare i piccoli produttori di riso di tutto il mondo. «Sarà un modo per sostenere i coltivatori italiani e i progetti, attivi nel Sud del mondo, per il diritto al cibo», spiega Stefania Garini della Cisl, che devolverà tutto ad Haiti. Per ulteriori informazioni sul sodalizio torinese, impegnato dal 2014 nella lotta contro la povertà e per i diritti umani

attraverso progetti di cooperazione internazionale, è possibile visitare il sito www.cislto.org. Elena Di Liddo, sorella di Marco e vicesindaco di Alba: «Crediamo che al Mercato della terra di Alba il riso proposto dalla Cisl possa incontrare il pubblico sensibile e attento alle problematiche sociali che ricerca. L'augurio è che si possa raccogliere una cifra importante in modo da sostenere i progetti umanitari attivi sull'isola di Haiti». e.f.

«La mia prima volta in Africa, con i missionari, mi ha cambiato la vita»

L'INTERVISTA / 2

■ «Anti razzista, anti fascista e contrario a tutte le altre conseguenze dell'ignoranza». Così si descrive Marco Di Liddo. Dopo gli studi universitari ha iniziato a lavorare nell'ambito sociale, soprattutto con i minori, abitando in diverse nazioni europee e africane. Dal luglio 2014 vive a Jacmel, nel sud della Repubblica di Haiti.

Perché hai scelto di fare il cooperante, Marco?

«Desideravo viaggiare e cercare di migliorare il mon-

do aiutando chi ne ha più bisogno. Così nel 2009 ho iniziato la mia prima missione umanitaria. Siamo tutti parte di una sola umanità e abbiamo un dovere di solidarietà. La ricchezza dei Paesi occidentali, oggi barcollanti, sono anche il risultato dello sfruttamento coloniale: è doveroso ridistribuire le risorse attraverso progetti umanitari e non con missioni "di pace" fatte con le armi».

Che cosa significa essere cooperante?

«Servono forti motivazioni e capacità di adattamento per



MARCO DI LIDDO, 32 ANNI, ALBESE, È UN COOPERANTE DEL CISV AD HAITI

rimanere anni lontano da casa e per vivere in contesti meno confortevoli rispetto a quelli cui siamo abituati. È anche vero che in alcune realtà, come ad Haiti, si può avere un buon tenore di vita grazie al costo della vita basso rispetto al salario europeo».

Consigliaresti a un tuo concittadino quest'esperienza?

«Sì, perché è l'occasione per conoscere l'altro al di là degli stereotipi dell'immigrato, del nero, del povero e per apprezzare di più quello che abbiamo e che stiamo perdendo. Con il mio lavoro ho potuto salvare vite, vedere parte della bellezza del mondo, confrontarmi con i miei limiti. Quindi consiglio l'esperienza di volontariato, anche solo di qualche settimana o mese. La mia prima volta in Africa, in Kenya, con le missioni religiose della diocesi di Alba, è stata indimenticabile e ha cambiato per sempre la mia vita». e.f.

menu estivo

lenti monofocali

coppia di lenti monofocali da sole € 55,00

coppia di lenti monofocali da sole polarizzate € 99,00

lenti multifocali

coppia di lenti multifocali da sole € 179,00

Effetti OTTICI

ASTI
Corso Vittorio Alfieri, 307 - tel. 0141 351330
NIZZA MONFERRATO (AT)
P.zza Garibaldi, 59 - tel. 0141 727255
MAGLIANO ALFIERI (CN)
Via IV Novembre, 43 - tel. 0173 66304